

A black and white photograph of three men standing side-by-side, wearing heavy winter coats and scarves. They are looking slightly to the right of the camera.

Bruno De Marchi

VECCHIALI o dell' ANFIBOLOGIA

A black and white photograph of two women's faces. The woman on the left is partially obscured by a rectangular frame, while the woman on the right is shown in full. Both have dark hair and are looking towards the camera.

La Biennale

104V - VENEZIA

A

276

BIBLIOTECA CENTRALE

DEP
A 276

BRUNO DE MARCHI

VECCHIALI O DELL'ANFIBOLOGIA

monografia

testi critici e documenti

con un'intervista di Floriana Maudente

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA
— VENEZIA —

AREA SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI
BIBLIOTECA CENTRALE

INV

70545

Edizioni La Biennale di Venezia

INDICE

9 PREFAZIONE di Giacomo Gambetti

19 AVVERTENZA dell'autore

PARTE PRIMA

VECCHIALI O DELL'ANFIBOLOGIA, DISCORSO MONO- GRAFICO

25 PREAMBOLO MEDITERRANEO

31 *Note*

33 LES RUSES DU DIABLE

34 Esaltazione e sortilegi

38 Diavoli e paraletteratura

44 Riconoscimento e ricompensa

49 L'ultima assenza

52 L'imputata è assolta

55 Il non incidentale metalinguistico

59 *Note*

63 L'ETRANGLEUR

65 Vacanze col ministero

66 Elogio della notte

68 La malattia della felicità

71 Freud e Kierkegaard, l'assillo e la memoria

77 L'altra angoscia

80 Insero metalinguaggio

85 *Note*

- 87 LES JONQUILLES
93 *Note*
- 95 FEMMES FEMMES
97 Una donna, due volti
101 Pasolini acclama
107 Il gioco delle parti
113 Star graffiti
117 Coniugazione femminile
119 Prosopopea di Pirandello
123 Il vasto ossimoro
127 *Note*
- 129 CHANGE PAS DEMAIN
132 Una donna, una pistola
135 Mitico H.B.
136 Cinque padri per Melinda
140 Dimensione porno
145 Pre-testo Eros
146 Mogie anestesie
149 L'osceno, confinario tra erotismo e pornografia
153 Etnografia dell'osceno
159 Apoteosi del referente
165 *Note*
- 169 LA MACHINE
169 Geografia del patibolo
172 Di nuovo col cinema
174 La vicenda-emblema di Pierre Lentier
178 L'anti Cayatte
182 Psicanalisi e sociografia
184 La reidentificazione di Pierre
184 Su quattro fuochi
188 Radiografia di un diverso, scrittura interlineare
190 Avviso di responsabilità
193 *Note*
- 197 MALADIE
197 Journal ritrovato
199 Annuncio di 'Corps à coeur'
203 *Note*

- 205 CORPS À COEUR
206 Appena reggere lo sguardo
209 Perché Grémillon, perché Fauré
214 Capire o credere?
218 Intestazione premeditazione
222 Il corpo e il cuore
226 Tautologie: rien de plus soi que de se nourrir des autres
231 Prospettive ermeneutiche
250 A chaque oeuvre sa forme
251 Il desiderio e il consenso
255 L'amara dolcezza
261 Il meglio e il tutto
271 *Note*

279 PER UN CONSUNTIVO PROVVISORIO

305 *Note*

309 FILMOGRAFIA

321 NOTA BIBLIOGRAFICA

325 ICONOGRAFIE

SECONDA PARTE

TESTI CRITICI E DOCUMENTI

- 1 LES RUSES DU DIABLE
55 L'ETRANGLEUR
119 FEMMES FEMMES
185 DIBATTITO SU FEMMES FEMMES
211 INTERVISTA A VECCHIALI DI FLORIANA MAUDENTE
257 INDICE DEI NOMI



PAUL VECCHIALI, corso di Ajaccio, arriva a Parigi, studia all'Ecole polytechnique, va in Algeria coi genieri, portandosi dietro il chiodo fisso del cinema.

Incomincia negli anni sessanta. Sceneggiatore, regista e infine produttore dei film suoi e di quelli dei giovani del suo laboratorio,

Vecchiali professa un cinema disadorno e inflessibile che s'allaccia alla grande tradizione del cinema francese degli anni trenta — Jean Grémillon è il prediletto — e al severo umanesimo di Kenji Mizoguchi.

Le astuzie del diavolo, 1965, **Lo strangolatore**, 1970, **Femmes femmes**, 1974, **Change pas demain**, 1975, **La macchina**, 1977 e **Corps à coeur**, 1979 sono film di domande e di scontrosità, dove i temi della vulnerabilità, della malattia, della solitudine e della morte si annodano all'esplorazione metalinguistica sul cinema e gli altri media.

L'emblema di Vecchiali è l'anfibologia.

In un mondo totalmente incerto solo l'ambiguità è persistente. Mettendo in campo personaggi determinatissimi, egli visualizza inflessibilmente l'ambiguità esistenziale con scrittura rigorosa e scabra.

Ostracizzato finora dalla censura del mercato dopo la rivelazione della prima Biennale/cinema nel 1974, Vecchiali attende dal nuovo pubblico la replica alle sue tenere provocazioni.

BRUNO DE MARCHI, triestino, è incaricato di storia delle teorie del cinema all'Università cattolica di Milano.

Da originari studi sulla primitiva comunità cristiana è passato ai problemi della comunicazione, studiando nelle università di Lovanio e Nimega, a Monaco di Baviera e alla New York University.

Dal 1973 al 1978 è stato primo redattore di « Vita e pensiero ».

Ha curato, tra l'altro, l'edizione di **La critica cinematografica in Italia. Rilievi sul campo** (Marsilio, 1977) e di **Il rischio Europa** (Vita e pensiero, 1979).

Ha all'attivo saggi sul cinema ungherese, una monografia su **István Szabó** (La Nuova Italia, 1977) e i **Primi materiali per una teoria della critica cinematografica** (Bianco e nero, 1978).